

## GIANLUCA VICARI

Inizia a recitare dall'età di 8 anni. Nel 2011 si diploma presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. È attivo nel campo della televisione, del cinema e del teatro. Nel campo cinematografico, ha partecipato a *Terzo Tempo* (2012), *Amore che vieni amore che vai* (2007), *Oliviero Rising* (2005). Per la televisione ha partecipato a *Talent high school* (protagonista 2012), *Promo del programma Ballarò* (2012), *Anna e i cinque 2* (2010), etc. Tra i suoi lavori a teatro *l'Histoire du Soldat* di Igor Stravinsky (2012), *Sfiorerai il mio destino come una farfalla* (2011), etc. Ha partecipato inoltre ai cortometraggi *Tiro a vuoto* (2011), *Il respiro dell'arco* (vincitore del Nastro Argento 2011), *Ganado* (protagonista 2011), etc.

## CARMINE DIODORO

Nato a Pescara nel 1982, diplomatosi in pianoforte (2005) presso il Conservatorio di musica "S. Cecilia" nella classe di Daniela Morelli, si perfeziona con insigni maestri, tra i quali D. Biligova, P. Egorov, docente presso il Conservatorio di S. Pietroburgo, M. Petukhov, docente presso il Conservatorio di Mosca, C. M. Dominici, F. Medori, G. Scotese e F. Martucci. Si diploma in Direzione d'orchestra sotto la guida di D. Lucantoni presso il Conservatorio S. Cecilia e presso l'Accademia Musicale Pescarese nella classe di D. Renzetti nel dicembre 2011. Dal 2010 al 2011 per la Fondazione Cusani di Roma, è stato il coordinatore musicale di un "nucleo" di "El Sistema" venezuelano, ufficialmente riconosciuto dal M° Abreu. Ha lavorato come assistente del M° Scarton nella direzione artistica del *Reate Festival 2*.

## Comitato artistico – scientifico

Alfredo Santoloci, Paolo Damiani, Michelangelo Lupone, Gianluca Ruggeri, Antonietta Cerocchi, Franco Sbacco.

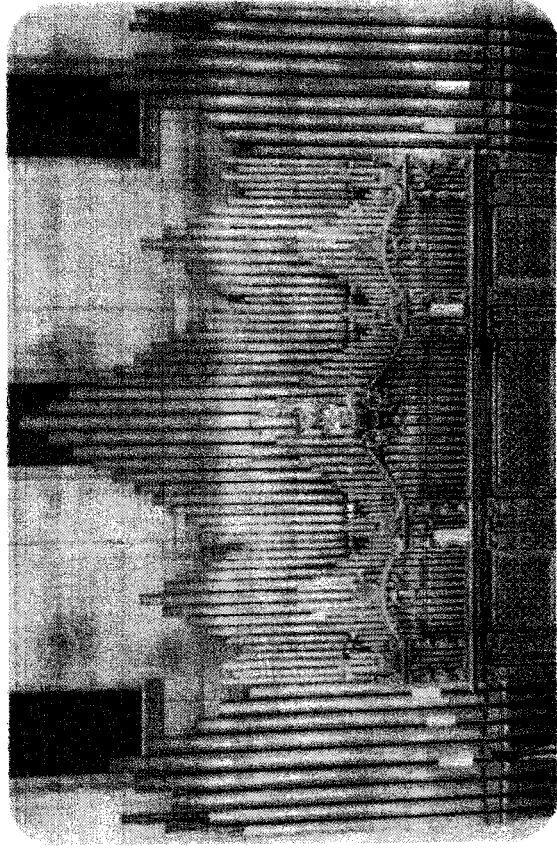
# 5mille

C.F. 80203690583

## LA MUSICA



Puoi destinare il 5 per mille al CONSERVATORIO DI MUSICA "Santa Cecilia" di ROMA. Apponi la firma in uno dei quattro spazi che figurano sui modelli di dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 80203690583, nell'apposito riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e della Università". Esprimendo la scelta del 5x1000 NON si esclude la possibilità di esprimere anche la scelta dell'otto per mille (p.es. per la Chiesa Cattolica), l'esercizio di questa scelta NON comporta maggiori oneri di imposta o altro.



## MAXXI LIVE MUSIC

Coproduzione Fondazione MAXXI e Conservatorio  
"Santa Cecilia" di Roma

## "Le Théâtre Mobile/ Diabolico Igor"

Ensemble Il Mosaico Armonico

Carmine Diodoro, direttore

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo  
Sabato 15 Febbraio 2014, ore 20:30

## PROGRAMMA

Preludio acusmatico:

**Giuseppe SILVI:** *Attraverso la lente* (2013)

assistenti tecnici **Anna Terzaroli - Luana Lunetta**

**Igor STRAVINSKY:** *Histoire du Soldat* (1918)

per voce narrante, violino, contrabbasso, clarinetto, fagotto, cornetta a pistoni, trombone e percussioni

### Ensemble Il Mosaico Armonico

Elena Califano, violino

Mayra Pedrosa, contrabbasso

Matteo Taratufolo, clarinetto

Andrea Pianetti, fagotto

Matteo Maisano, cornetta a pistoni

Gianmarco Lombardozi, trombone

Luca Bloise, percussioni

**Carmine Diodoro**, direttore

**Gianluca Vicari**, voce narrante

**Sara Di Vito e Jonathan Colafrancesco**, danzatori

**Elisabetta Minutoli**, coreografa

Disegni e video proiezioni di **Roberta Fantasia**

E' il tempo che viviamo che genera ciò che siamo, oppure ciò che siamo genera il tempo che viviamo? Certamente, *l'Histoire du soldat* rappresenta fedelmente il ritratto di un'epoca dove alla crisi risponde un impulso creativo vivissimo in tutte le arti. Composta da Igor Stravinsky nel 1918 su libretto di Charles-Ferdinand Ramuz, *l'Histoire du soldat* è un'opera da camera nata in un periodo di gravi ristrettezze economiche generali che non permettevano l'impiego di grandi organici strumentali e l'uso di magnifici allestimenti scenici. Quindi, per far fronte alla situazione, Stravinsky e Ramuz pensano quest'opera nell'ottica del teatro ambulante, adattando a tale idea sia l'orchestrazione che la rappresentazione scenica. Infatti, come afferma Stravinsky, l'orchestra è formata dai «tipi più rappresentativi, l'acuto e il grave, delle diverse famiglie strumentali. Per gli archi, il violino e il contrabbasso; per i legni, il clarinetto (che possiede la maggiore estensione di registro) e il fagotto; per gli ottoni, la tromba e il trombone; finalmente la batteria, suonata da un solo esecutore». Se ragioni di ordine economico lo costrinsero ad utilizzare un gruppo ridotto di strumenti, certamente questo non rappresentò una limitazione artistica perché la sua idea musicale era già orientata verso uno stile solistico.

Il soggetto si ispira a due fiabe popolari russe di Aleksandr Nikolaevič Afanas'ev, ma ricorda molto da vicino anche il mito del *Faust* di Goethe. Infatti la storia narra di un soldato che incontra il diavolo e si lascia convincere a barattare il proprio violino – simbolo della sua anima – in cambio di un libro magico in grado di assicurargli ricchezza e potere. Lo scambio però non lo renderà felice perché si accorge di aver rinunciato al valore fondamentale dell'amore. Dopo aver più volte incontrato il diavolo ed essere riuscito a recuperare il proprio violino rompendo l'incantesimo, solo e infelice giunge in un regno dove guarisce la principessa grazie alle tre danze che suona al suo capezzale. I due si sposano, ma il diavolo lancia loro una maledizione. Preso dalla nostalgia il soldato chiede alla principessa di accompagnarlo al proprio villaggio. Lungo la strada incontra il diavolo che suonando il violino lo invita a seguirlo trascinandolo per sempre via con sé.

Ingrid Papa (allieva del Biennio di Management Musicale – Conservatorio Santa Cecilia di Roma)